

Giornale di Udine

AMMINISTRATIVE

Oggi si vota in altri 23 Comuni

Dopo l'esemplare condotta di quel centro che domenica scorsa hanno assolto il loro compito con perfetta dimostrazione di disciplina e di maturità politica non deve essere alcun dubbio per quanto si svolgerà oggi da Aviano a Venzone e Tolmezzo e che varrà a completare le liste previsioni sull'esito di un particolare momento della nostra vita pubblica.

Si vota ormai compresi che solamente con l'ordine, con il rispetto nella altrui opinioni, con la libertà di espressione, si additerà a quella formazione di pubblica amministrazione voluta per l'espressa volontà del popolo.

Bocconi Comuni che oggi sono chiamati alle urne:

Aviano — Bertolotto — Bortolan —

Manzano — Mottola — Pagnan —

Porpetto — Pozzuolo — Premariacco —

Prepotto — Ragogna —

Resia — Seclé — S. Pietro al Na-

ve — S. Vito al Tagliamento —

Savogna — S. Vito al Tagliamento —

Torresano — Torviscosa — Venzone.

Per chi non ha ricevuto il certificato elettorale

Il Sindaco comunica:

I cittadini che per qualsiasi motivo non hanno ricevuto a domicilio il certificato elettorale, potranno provvedere al ritiro presso il Municipio (Ufficio elettorale), da lunedì 1. aprile a domenica 7 aprile, dalle ore 8.30 alle ore 19 (senza interruzione sul mezzogiorno).

Potranno pure accedere all'Ufficio elettorale i cittadini che per aver smarrito il certificato elettorale, hanno bisogno di ottenere il rilascio del duplicato.

Riunione dei lavoratori

Si sono chiesti i diritti sindacali e i necessari alimenti per vivere

Ieri, presso la fonderia Corbelli-

ni, ha avuto luogo una assemblea

dei lavoratori. Dopo che il compa-

gnone Romanutti ha illustrato i pro-

blemi economici e sociali in gene-

rale e dimostrata la necessità di

rafforzare sempre più l'organizza-

zione sindacale al fine di ragguin-

giare, nel più breve tempo, la con-

quista dei giusti diritti, hanno pre-

so la parola alcuni lavoratori per

chiedere delucidazioni su impor-

tanti argomenti del giorno.

Sono state chieste informazioni

sulle trattative in corso per la nuo-

va indennità di contingenza in re-

lazione alla scala mobile, alle qua-

li dovuti chiarimenti. È stato poi

insistito con forza affinché alla po-

polazione vengano distribuiti rego-

lamenti quei generi alimentari di

spettanza con la tessera annonaria,

dando mandato al lavoro di interve-

nire presso le autorità competenti.

Infine, i lavoratori hanno chiesto

che alla nascente Cooperativa della

Camera Confederale del Lavoro,

funzionante su scala assai ridotta

venisse dato maggior impulso ed attività

sinché essa possa venire in aiuto

contro ai lavoratori tutti con ge-

neri diversi ed a prezzi inferiori

alla concorrenza. All'uopo i la-

vatori si sono dichiarati disposti

in poter contribuire in qualche

modo nel sollecito raggiungimento

di questo scopo.

Il Ministro Gasparotto

Il Ministro dell'Assistenza post-

belica Luigi Gasparotto ha inviato

al Prefetto il seguente telegramma:

«Grazie della vostra cortesia e della

valida cooperazione, la prego gradire il mio cordiale saluto

ben augurando alla seconda opera

sua e alla generale prosperità del

Ministro GASPAROTTO».

Il Prefetto ha risposto nei se-

guenti termini:

«Eccellente Ministro GASPAROT-

TO. Riconosco per il gentile

pensiero, pur vivissimo ringraziamento

per il suo alto contributo alle attività

assistenziali e per la sua mobile

parola animatrice di sensi

più».

Prefetto CANDOLINI.

Il Ministro Gasparotto ha inol-

travato al Prefetto il seguente telegramma:

«Grazie della vostra cortesia e della

valida cooperazione, la prego gradire il mio cordiale saluto

ben augurando alla seconda opera

sua e alla generale prosperità del

Ministro GASPAROTTO».

Il Prefetto ha risposto nei se-

guenti termini:

«Eccellente Ministro GASPAROT-

TO. Riconosco per il gentile

pensiero, pur vivissimo ringraziamento

per il suo alto contributo alle attività

assistenziali e per la sua mobile

parola animatrice di sensi

più».

Prefetto CANDOLINI.

Il Ministro Gasparotto ha inol-

travato al Prefetto il seguente telegramma:

«Grazie della vostra cortesia e della

valida cooperazione, la prego gradire il mio cordiale saluto

ben augurando alla seconda opera

sua e alla generale prosperità del

Ministro GASPAROTTO».

Il Prefetto ha risposto nei se-

guenti termini:

«Eccellente Ministro GASPAROT-

TO. Riconosco per il gentile

pensiero, pur vivissimo ringraziamento

per il suo alto contributo alle attività

assistenziali e per la sua mobile

parola animatrice di sensi

più».

Prefetto CANDOLINI.

Il Ministro Gasparotto ha inol-

travato al Prefetto il seguente telegramma:

«Grazie della vostra cortesia e della

valida cooperazione, la prego gradire il mio cordiale saluto

ben augurando alla seconda opera

sua e alla generale prosperità del

Ministro GASPAROTTO».

Il Prefetto ha risposto nei se-

guenti termini:

«Eccellente Ministro GASPAROT-

TO. Riconosco per il gentile

pensiero, pur vivissimo ringraziamento

per il suo alto contributo alle attività

assistenziali e per la sua mobile

parola animatrice di sensi

più».

Prefetto CANDOLINI.

Il Ministro Gasparotto ha inol-

travato al Prefetto il seguente telegramma:

«Grazie della vostra cortesia e della

valida cooperazione, la prego gradire il mio cordiale saluto

ben augurando alla seconda opera

sua e alla generale prosperità del

Ministro GASPAROTTO».

Il Prefetto ha risposto nei se-

guenti termini:

«Eccellente Ministro GASPAROT-

TO. Riconosco per il gentile

pensiero, pur vivissimo ringraziamento

per il suo alto contributo alle attività

assistenziali e per la sua mobile

parola animatrice di sensi

più».

Prefetto CANDOLINI.

Il Ministro Gasparotto ha inol-

travato al Prefetto il seguente telegramma:

«Grazie della vostra cortesia e della

valida cooperazione, la prego gradire il mio cordiale saluto

ben augurando alla seconda opera

sua e alla generale prosperità del

Ministro GASPAROTTO».

Il Prefetto ha risposto nei se-

guenti termini:

«Eccellente Ministro GASPAROT-

TO. Riconosco per il gentile

pensiero, pur vivissimo ringraziamento

per il suo alto contributo alle attività

assistenziali e per la sua mobile

parola animatrice di sensi

più».

Prefetto CANDOLINI.

Il Ministro Gasparotto ha inol-

travato al Prefetto il seguente telegramma:

«Grazie della vostra cortesia e della

valida cooperazione, la prego gradire il mio cordiale saluto

ben augurando alla seconda opera

sua e alla generale prosperità del

Ministro GASPAROTTO».

Il Prefetto ha risposto nei se-

guenti termini:

«Eccellente Ministro GASPAROT-

TO. Riconosco per il gentile

pensiero, pur vivissimo ringraziamento

per il suo alto contributo alle attività

assistenziali e per la sua mobile

parola animatrice di sensi

più».

Prefetto CANDOLINI.

Il Ministro Gasparotto ha inol-

travato al Prefetto il seguente telegramma:

«Grazie della vostra cortesia e della

valida cooperazione, la prego gradire il mio cordiale saluto

ben augurando alla seconda opera

sua e alla generale prosperità del

Ministro GASPAROTTO».

Il Prefetto ha risposto nei se-

guenti termini:

«Eccellente Ministro GASPAROT-

TO. Riconosco per il gentile

pensiero, pur vivissimo ringraziamento

per il suo alto contributo alle attività

assistenziali e per la sua mobile

parola animatrice di sensi

più».

Prefetto CANDOLINI.

Il Ministro Gasparotto ha inol-

travato al Prefetto il seguente telegramma:

«Grazie della vostra cortesia e della

valida cooperazione, la prego gradire il mio cordiale saluto

ben augurando alla seconda opera

sua e alla generale prosperità del

Ministro GASPAROTTO».

Perché "Libertà"

possa continuare la pubblicazione

Un ordine del giorno

della Federazione socialista

A proposito della situazione

che si sarebbe in questi giorni

determinata circa la proprietà

dello Stabilimento Tipografico

di via Carducci dove si stampa-

no il nostro giornale, e la

quasi totalità dei periodici di

partito, la Federazione Socialis-

ta friulana ha ieri approvato

il seguente ordine del giorno:

La Federazione Socialista

Friulana, avuto sentore che la

avvenuta Tipografia ex «Popolo

del Friuli» sarebbe stata ceduta

ad un gruppo finanziario, il

quale intenderebbe seriosamente

la scopo non ben chiaro, per la

pubblicazione di un quotidiano,

escludendo così la possibilità

che l'attuale quotidiano «Libertà»,

organo del C.L.N., possa con-

tinuare la sua pubblicazione, in

quanto l'attuale situazione del

stabilimento non è tale da con-

sentire la pubblicazione contem-

poranea di due quotidiani; che

la cessione in pieno periodo e-

lettorio di un organo ritenuto

indispensabile all'equilibrio po-

litico della Provincia, urterebbe

sicuramente le correnti politi-

che che fanno capo al giornale

stesso il che potrebbe anche im-

pedire turbolenti, dell'ordine

pubblico: RICHIAMA l'attenzione

dei competenti Autorità

facendo sicuro affidamento che

sarà mantenuta immutata l'at-

tuale situazione evolvendo con

ogni cambiamento che sarebbero

interpretati come una sopraf-

fazione oltremodo sconvolgente

in questo momento politico

La Federazione Socialista

Friulana

Chi sapesse qualcosa...

... di Attilio Cossio, caporal rag-

giato al comando Balagioni e Civi-

lino Sordani, disperse in Rus-

sia dal gennaio 1945, è pregato di

informare il signor Manlio Cossio,

Aviano 1945.

... di Correnti Renato detto Gio-

vanni, disperse in Russia, è pregato di

informare il signor Correnti, via Dan-

te, Tarcento.

... di Correnti Renato detto Gio-

vanni, disperse in Russia, è pregato di

informare il signor Correnti, via Dan-

te, Tarcento.

... di Correnti Renato detto Gio-

vanni, disperse in Russia, è pregato di

informare il signor Correnti, via Dan-

te, Tarcento.

... di Correnti Renato detto Gio-

vanni, disperse in Russia, è pregato di

informare il signor Correnti, via Dan-

te, Tarcento.

... di Correnti Renato detto Gio-

vanni, disperse in Russia, è pregato di

informare il signor Corrent

I sogni della cascata

Era seduto accanto al fuoco, tante cose ricordava il fuoco quando si è soli.

Egli vedeva l'isola e vedeva anche l'acqua che correva veloce sotto il ponte di Meala. Il fuoco sussurrava ed egli sentiva l'acqua passare sotto il se. Come quando era sul ponte a costruire nell'onda i sogni che si infrangevano poi nella cascata: la cascata di Meala che una notte era rimasta senza sogni perché egli s'era detto uomo ed era salito alla montagna.

Ma aveva tremato innotando: si fra i massi; sì, ricordava di aver tremato, ma era la prima volta.

Oh, ma ora no: era uomo finalmente.

Si passò una mano sul capo. La frangia dei capelli ricadeva sulla fronte.

Non aveva più paura: ora era un uomo. Sentì il sussurro della cascata e rise di lei che ormai era senza sogni.

Il fuoco crepitò: due piccole fiammelle lambirono un legno umido e stettero per spegnersi. Provide il ragazzo e la baia tornò a rischiarsi. Era una vecchia catapecchia fatta da poche travi e da grossi sassi, annerita dal fumo che la invadeva ormai da più d'un secolo.

Il caposquadra entrò, scosse dai carponi la neve e disse: «Prendi, tocca a te stasera».

Il ragazzo volse il capo accaldato e guardò il secchio che gli veniva portato: «Ma io non gli fame... hai fame tu? Io no. Per una sera possiamo stare senza mangiare».

L'uomo stette un momento silenzioso, poi disse: «Non hai fame voglia d'andare... tu hai fame solo quando tocca a me: sai che sei cretino?».

Ma sorrise: non era più un ragazzo il caposquadra e sapeva che per i nuovi era difficile sacrificare il proprio volere per il bene della comunità.

«Tò, prendi: stai un momento ad andare. Le prime volte sembra lunga la strada. Sta attento piuttosto a non versare: se fai come l'altra volta non mangi niente stasera... Tò». Gli porse il secchio e dette una pedata alla panca su cui sedeva il ragazzo. Il giovane sussultò e con poca voce disse: «Sì, vado subito: nevicava ancora. Ma perché mi tratti sempre come un bambino? Cosa credi tu, che io, venuto a far la guerra, sia ancora bambino? Sono diventato uomo dopo che son quassù. Se mi vedesse mia madre direbbe: oh, come sei cambiato...! E io vorrei che mi vedesse mia madre. Non ho più paura dei cosacchi e nemmeno della montagna: sono uomo ormai».

I suoi occhi s'erano dilatati, e bianchi com'erano, potevano sembrare quelli di un gatto. Si voltò ad osservare il compagno: ma forse questi non aveva udito nulla: steso su una panca aveva il cappello d'alpino tirato sugli occhi e forse sonnecchiava. Al ragazzo non dispiaceva ciò. Mi se un altro legno sulla fiamma e continuò piano: «Sai, nella mia isola c'è una bella ragazza anche. Com'è bella. Io ogni domenica vado a trovarla. E ho anche un vestito nuovo, coi calzoni molto lunghi. L'ho fatto fare senza che sappia mia madre. L'ho a casa della mia fidanzata, e quando vado a trovarla lo indosso: è verde. Quando sono venuto in montagna non son stato a salutarla. Avrà pianto lei...».

Sorridente compiaciuto, tornò ad osservare il caposquadra che era sempre nella medesima posizione: «L'ho baciato due volte» disse con la rapidità che dà la timidezza.

Il caposquadra si girò sulla panca e sentì una fitta alle reni: si mise a sedere e, riaggiustandosi il cappello, parlò col caratteristico tono di quando si è annoiati di sentire i bambini: «Avevi messo il vestito nuovo, almeno? Ma sai che sei cretino: va a prendere il mangiare invece di star qui a raccontarmi balle». Il ragazzo si chinò, raccolse il secchio e umile se ne andò nella neve. L'uomo l'osservò allontanarsi e gli spiaceva d'averlo offeso, ma egli aveva sempre visto i vecchi della montagna trattare così i nuovi.

Tornò a stendersi sulla panca pensando che quel ragazzo fosse differente dagli altri: altrettanto era ancora molto giovane.

La rustica porta tornò a sbattere e ricomparve il ragazzo: «Imprestami l'automatino... non per paura sai».

L'uomo senza muoversi fece un cenno col capo e il ragazzo staccò l'arma dalla parete. Se la mise a tracolla con la canna in avanti, sempre pronta a sparare: come la mettevano i vecchi.

Attraversò il prato e la neve, che stava agghiacciando, scricchiolava sotto i suoi piedi.

Un vento sottile trasportava veli di neve nelle cavità adagiandosi in strati sempre più alti. Gli alberi, le montagne, la notte stessa tutto era limpido, nervosamente sensibile.

Il ragazzo prese la mulattiera e, indovinando i ciottoli sotto la

aveva udito al comando giorni prima.

Egli però non aveva paura. Sentì qualcuno che lo tratteneva: dette uno strappo e ripartì di corsa.

La mulattiera era rischiarata dalle stelle che brillavano sulla neve ed egli ansava e correva: qualcuno lo voleva trattenere, voleva che lo pigliasse il nemico che stava attaccando, ma era era armato.

L'automatino lo colpiva al fianco con la cadenza del passo. Il secchio batteva sul mulicchio che accompagnava la mulattiera e le montagne gemevano: sembravano lamentarsi.

Il sangue picchiava nelle sue tempie con un forte ritmo. Accelerò ancor più il passo, ma dopo pochi metri, un sasso ghiacciato lo fece scivolare colpendolo forte al ginocchio.

Dall'alto a lui s'era alzato un ululo che le montagne respinsero ancor più straziante. Il ragazzo si sentì afferrare alle spalle e scuotere.

Vide le giunche della sua isola scosse dal vento; scattò in piedi e, tolta la sicura, puntò l'automatino: no, non c'era nessuno.

Guardò giù nella pianura: vide la cascata di Meala, dove si erano infranti i suoi sogni, e pensò lungamente alla sua isola, alla sua mamma...

Giovanni Ragagnoli

Morale e politica

La conferenza di ieri sera dell'avv. Mario Livi

Ieri sera alle 18.30, nella sala dell'Unione Commercianti, gentilmente messa a disposizione, l'avv. Mario Livi del Partito d'Azione ha tenuto l'annunziata conferenza sul tema: «Morale e politica».

Un pubblico numeroso era accorso ad ascoltare la parola del noto e famoso filosofo e studioso di problemi politici e sociali. Non mancavano gli esponenti dei vari partiti, tra i quali abbiamo notato il consigliere nazionale Mario Lizzero e il vice-prefetto di Varmo e Cutina.

L'oratore, riferendosi ad una lettera scherzosa ricevuta nella mattinata nella quale lo si ammoniva che la politica non è parte dell'etica ma che l'etica è presupposto della politica, ha avvertito gli ascoltatori che non era nelle sue intenzioni di trattare della morale in senso filosofico ma semplicemente di richiamare l'attenzione su tutti sulla necessità di una morale pratica che rientri, dopo tanto tempo, nella vita pubblica italiana. Soltanto le elezioni amministrative in atto e la prossimità di quelle politiche lo hanno indotto ad accettare l'invito che gli è stato fatto di parlare, appunto delle elezioni e del Partito d'Azione.

Così l'avv. Livi ha sostenuto che anche le elezioni amministrative sono un fatto politico e che, se è necessario tener conto dell'etica e capacità dei candidati, anche indipendentemente dalla loro posizione politica, si deve ritenere che queste qualità non possono essere considerate sufficienti perché l'amministrazione pubblica si svolge su una linea politica la quale indubbiamente richiede che gli uomini che vi sono preposti siano uomini di partito. Questa necessità si avvera tanto più nelle circostanze dell'attuale particolare momento storico in cui la nostra democrazia si trova a dover affrontare una nuova sistemazione politica in grandi e profonde modificazioni dell'amministrazione nazionale e locale.

Apprendo a questo punto una particolare notizia, il conferenziere ha toccato il tema dell'autogoverno regionale o provinciale affermando che l'autonomia dovrà sempre manifestarsi rimanendo nei limiti dell'unità italiana. Non ci devono essere pensieri di separatismo, non propositi di staccare le singole regioni o province dall'unità statale ma soltanto la costruzione di una unità di sottrarre le varie amministrazioni locali del vecchio Stato centralizzato al modello di quello nazionale. Quindi, riferendosi anche alla visita della Commissione alleata, l'avv. Livi riafferma che il Friuli è sempre stato, e sarà sempre, italiano e non pensa, e non può ammettere che si mettano in cantiere o che soltanto lontanamente si facciano affacciare possibili soluzioni che lo distacchino, o ne distacchi, da una sola parte, dalla madre patria.

L'oratore rivolge un pensiero ai fratelli della Venezia Giulia ai quali il Friuli guarda con viva simpatia e per i quali formula energicamente il voto che la soluzione che si riguarda sia una soluzione italiana.

Ritornando nel tema della conferenza, l'avv. Livi ha detto che il Partito d'Azione si presenta alle elezioni amministrative e si presenta a quelle politiche con un programma che, prima ancora di essere sociale o amministrativo, è equitativo e politico perché la politica è la base della vita.

Entrando nel tema della conferenza, l'avv. Livi ha detto che il Partito d'Azione si presenta alle elezioni amministrative e si presenta a quelle politiche con un programma che, prima ancora di essere sociale o amministrativo, è equitativo e politico perché la politica è la base della vita.

La storia della penisola è stata pubblicata da quasi tutte le istituzioni, anche il cinema ha dedicato un film alla vicenda.

Vi possiamo comunicare le seguenti notizie: Lo scorporo della penisola è stato deciso.

La storia della penisola è stata pubblicata da quasi tutte le istituzioni, anche il cinema ha dedicato un film alla vicenda.

Vi possiamo comunicare le seguenti notizie: Lo scorporo della penisola è stato deciso.

La storia della penisola è stata pubblicata da quasi tutte le istituzioni, anche il cinema ha dedicato un film alla vicenda.

Vi possiamo comunicare le seguenti notizie: Lo scorporo della penisola è stato deciso.

L'ERCE DEL SILENZIO

Giovanni Battista Berghinz (Barni)

Nome d'eroe purissimo che per aver scelto la sua attività nel periodo della lotta partigiana ed in Udine, è rimasto a lungo ignoto persino a quegli osovani (ad eccezione dell'Indice dei capi) che in montagna pur hanno ricevuto i suoi rifornimenti e le sue informazioni.

Di lui fino ad oggi poco si è parlato, forse perché nessuno di noi che gli siamo stati tanto vicini, ha sentito di poter esprimere in modo degno la sua grandezza o forse perché ogni volta che ricordiamo noi il suo nome la commovente interruzione delle nostre parole.

Al silenzio di «Barni» lo devo la mia vita non solo la mia. Così lo ricordo con la semplicità che la mia riconoscenza di madre mi detta.

«Barni» ad abbiamo vissuto così spiritualmente vicini nell'ultimo periodo che forse io, più di tutti, ho diviso con lui anche le speranze e i tragici delusi. E quando quando non si sapeva più, le sorti ci aspettava.

Della sua attività partigiana non si può dire che sia stata una «Barni» si era strettamente collegato al nostro gruppo (Vittorio, Chiesa) appunto in questo periodo la sua attività fu instancabile, feconda, intelligente. Lo spirito partigiano, soprattutto, era in un modo tale da ammettere ogni altra sua aspirazione (tranne quella lontana speranza di ritornare un ufficiale) politica o politica italiana o guerra civile: la sua.

Mezz'ora dopo l'SS arrestò me, per i primi giorni di prigione. Ma la mia vita non fu che il presentimento della tragedia ma la certezza che «Barni» non avrebbe parlato. Però solo a guerra finita si poté ricostruire la storia della sua vita e del suo eroismo.

Dopo essere stato percosso una prima volta, come ho detto, nella sua abitazione «Barni» fu condotto nelle carceri di Udine, dove fu trovato con altri dei nostri arrestati nello stesso giorno.

Chi ha vissuto con lui in quel breve periodo dice che egli ha mantenuto intatto il suo umore, in cui c'era una certa benevolenza, ma si suppone che «Barni» non immaginasse di dover vivere mesi di prigionia, e che il suo spirito era solitamente sereno ed ottimista (aveva ventisei anni ed amava tanto la vita).

Un giorno fu prelevato dalle carceri per l'interrogatorio. Come questo, o meglio questi interrogatori si sono svolti, nessuno può certo stabilirlo, certo si trattò di una cosa non solo inumana ma macabra.

Voglio ricordare a questo punto l'episodio che fu il più pietoso della madre di «Barni» che, recatasi alla sede delle SS per chiedere del figlio, del quale diceva che era un soldato di via Spalato non ha notizie, tentò inutilmente più volte, entra nella stanza dove, accasciato su di una

boccata per discendere, presentava, basso davanti, un uomo di donna alla nostra sinistra e alla nostra destra due crinoidi spogli di vegetazione che la fiancheggiavano fino in fondo. Sapevamo che i tedeschi si sarebbero mai avventurati direttamente attraverso il bosco e che se fossero saliti verso di noi dal basso, avrebbero preferito percorrere uno dei due crinoidi.

Quello alla nostra sinistra si allacciava direttamente, mediante un lungo semicircolo, che si chiudeva alle nostre spalle a Costalunga, l'altro si perdeva nel bosco.

Decidemmo di avventurarsi su quello che ritenevamo più sicuro: quello di destra, tanto più che esso presentava a mezza costa qualche arbusto che ci avrebbe nascosti agli occhi di chi ci fosse venuto incontro.

Eravamo in sei: io, Aliquo, Napoli, Nilla, Tom e un arabo che di cui non ricordo il nome. Ci dividemmo in due gruppi. Io e Napoli andammo verso sinistra, gli altri quattro salirono nel senso opposto.

Quando lasciammo Costalunga potevamo essere lì dal mattino: gli ultimi scoppi della fucileria si erano spenti verso Valle.

Tre gruppi di combattimenti senza prendere cibo e le continue marce, ci avevano sfibrati. Qualcuno aveva deciso per un pisolino, altri volevano rifare il cammino.

Quando lasciammo Costalunga potevamo essere lì dal mattino: gli ultimi scoppi della fucileria si erano spenti verso Valle.

Tre gruppi di combattimenti senza prendere cibo e le continue marce, ci avevano sfibrati. Qualcuno aveva deciso per un pisolino, altri volevano rifare il cammino.

Quando lasciammo Costalunga potevamo essere lì dal mattino: gli ultimi scoppi della fucileria si erano spenti verso Valle.

Tre gruppi di combattimenti senza prendere cibo e le continue marce, ci avevano sfibrati. Qualcuno aveva deciso per un pisolino, altri volevano rifare il cammino.

Quando lasciammo Costalunga potevamo essere lì dal mattino: gli ultimi scoppi della fucileria si erano spenti verso Valle.

Tre gruppi di combattimenti senza prendere cibo e le continue marce, ci avevano sfibrati. Qualcuno aveva deciso per un pisolino, altri volevano rifare il cammino.

Quando lasciammo Costalunga potevamo essere lì dal mattino: gli ultimi scoppi della fucileria si erano spenti verso Valle.

Tre gruppi di combattimenti senza prendere cibo e le continue marce, ci avevano sfibrati. Qualcuno aveva deciso per un pisolino, altri volevano rifare il cammino.

Quando lasciammo Costalunga potevamo essere lì dal mattino: gli ultimi scoppi della fucileria si erano spenti verso Valle.

Tre gruppi di combattimenti senza prendere cibo e le continue marce, ci avevano sfibrati. Qualcuno aveva deciso per un pisolino, altri volevano rifare il cammino.

Quando lasciammo Costalunga potevamo essere lì dal mattino: gli ultimi scoppi della fucileria si erano spenti verso Valle.

Tre gruppi di combattimenti senza prendere cibo e le continue marce, ci avevano sfibrati. Qualcuno aveva deciso per un pisolino, altri volevano rifare il cammino.

Quando lasciammo Costalunga potevamo essere lì dal mattino: gli ultimi scoppi della fucileria si erano spenti verso Valle.

Tre gruppi di combattimenti senza prendere cibo e le continue marce, ci avevano sfibrati. Qualcuno aveva deciso per un pisolino, altri volevano rifare il cammino.

Sulle scuole professionali libere

In relazione all'articolo dell'architetto Zanini «Sulle Scuole professionali libere», apparso su «Libertà» del 30 marzo, prendo anch'io la penna in mano per dire la mia.

Non per fare delle polemiche e sostenere o diapprovare quanto in esso è detto, ma per esprimere il mio parere su un concetto che in detto articolo è affermato come definitivo e che a mio parere necessita di una più esauriente e approfondita discussione.

Concetto assolutamente fondamentale e che sta alla base di ogni e qualunque ulteriore provvedimento legislativo, è che la scuola deve essere la scuola per la salute di quelle persone che sono le

scuole professionali libere. Nel suo spirito esatto il problema dipende dalla sua soluzione, da la sua soluzione dipende l'avvenire delle classi operaie. Problema che noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo nutre i suoi figli ma, con chiara visione del loro avvenire, li consiglia, sorregge, prepara e istruisce sulla via giusta per un migliore avvenire. Il domani dell'allievo dipende dalle decisioni che sarà preso oggi. E noi, che siamo artefici del nostro futuro, la scuola deve essere la madre previdente che non solo

G E M O N A

a triamo la massima stima e ser-
mo sincera amicizia; al gruppo
cordiamo, per concludere, il p-
popo- cipo del noto filosofo franc-
posta- « Cogitamus, ergo sumus ».
li Ge-

Un furto di piombo

I carabinieri di Osoppo hanno restato in questi giorni alcuni dividui che con un camion stavano trasportando 35 quintali di palli di piombo, rubate nel deposito di quella cittadina. Gli arrestati si

Enrico Giacomini fu Natale di 33 anni; Duilio Tonino di Leonarda di 31 anni e Luigi Frontali di Giovanni di 31 anni tutti da Buia.

Il piombo è stato recuperato.

IL LOTTO

Estrazione del giorno 30 marzo

Torino	39	59	20	71
Genova	23	78	30	68

Firenze	29	9	13	12
Roma	59	61	65	63
Milano	15	34	37	65
Bari	87	81	42	38
Cagliari	33	28	42	44
Napoli	26	58	12	61
Palermo	24	4	16	89
Venezia	51	65	59	90

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Laurea
All'Ateneo bolognese in questi giorni si è brillantemente laureata in chimica biologica Maria Visintin. Alla neo dottoressa congratulazioni.

edilizia, fotogrammetria, pitture
impianti elettrici sanitari e
Via S. Sauro 15, Tel. 2399. Udi

TESSUTI Ditta
ANGILLOTTI
STERIE BIANCHERIA
VENDITA RATEALE
Via De Rubens, 5

Agenzia Lo
A prezzi de vera occasione ven
vestiario, carrozzone, fornelli g
elettrici, scarpe, stivali, mobili
completi e complete, orologi, m
chine cucine.
LOI RERLON - UMBE
Sottomonte, 26

ANNUNCI SANITARI
Vare varicose. Flebitti e litrazzi
nuove cure mediche radicali su
Dott. B. PITTONI

riceve alle 10 e alle 18
in via Duca d'Aosta 5, Udine, tel. 0432/21111

Dott. POZZO

OCULISTA
temporaneamente trasferito in
Tricesimo 16 Tel. 20553 Ricev.
ore 9-12 e 15-19

CASA DI CURA

Dott. A. QUARANTOTTO per o-
culistica e ginecologia Udine, via
Langamani 8, tel. 5-18 (Porta Poscolo)

STUDIO DENTISTICO

Dott. Galliano Paolo, medico o-
culista, ginecologo, viale Bocca-
Denti 14 Vittorio Veneto 54 Ud.
Riceve 9-12 e 15-19

Dott. ANGELO VERITÀ

Specialista malattie bambini, ab-
ilitazione specialistica, viale Boc-
ca-Denti 14 Vittorio Veneto 54
Ambulatorio via Savorgnana
riceve ore 10-12 - 14-16

Prof. MURERO

Docente in Clinica Dermosifilologica
Ispettore Dermosifilografico. Direzione
Ispettorato dermatosifilografico. Malattie
della Pelle e Venere. Udine, via
Farfara 3 Tel. 6-83. Riceve 9.30-11.15
14-17

Dott. TULLIO VEZZI
Medico Chirurgo Specialista Malattie
dei reni e della vescica. Chirurgo
della prostata. Abitate Anche a domicilio.
P. Mercatornuovo 13 Udine Tel. 1-11
Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, viale E. D'Amico
1 Tel. 809. Riceve 14-12. 15-18

17.80. Medicina generale. Ostric
Gineciologia Cussigamacco 13.90-15.

Dott. FALESCHINI

Medico chirurgo specialista male
venere e pelle. Riceve: ore 10-11
13-19.30. Uff. medico. Via
tel. 13.66 (da piazza delle Erbe
via Zanoni)

Dott. ANTONIO SCROSONE

Malattie della pelle e genito urin
Piazzale Osoppo 3 p U telief
Riceve: 11-13 e 15-19

Dott. TRISTANO CASTELLA

consultazioni Medicina interna
Ambulatorio giorni feriali dalle
10-12 e 13-19. Uff. medico. Via
la Libertà (ex Prince Umberto).
Telefono 184

D. BRUNO BRUNTI
Medicina Generale Udine, via d.
Prefettura, 17 Telef. 2032. Ric.
dalle 13.30 alle 16

M. ALIQUO MAZZA
Dottore di 1^a Categoria
Prof. Dott. ALIQUO MAZZA
Docente Università Padova
Riceve 10-13 e 15-17.30
Via N. Sauro 1 (angolo V. Cavour)
Udine - Tel. 2.520

**Specialista malattie veneree,
infettive e della pelle**

Dott. G. DE LEO
perfezionato nelle Cliniche di Pa.
Cura di cura per le vene varicose
senza operazione e le malattie di
pelle con la luce ultravioletta. - Udine.
Gemonia 56, tel. 11.50 - Viste

Lunedì
LA V
Visitate i pi
nel Friuli ch
Udine - Pi

»
parati-
avrà
«Ma-
lotta
bi in
anno
mi.
din-
Bula,
per

(N)
ELENCHIO
Camicia da lavoro al m
Ritorto calzoni 70 cm.
Canovaccio a quadri al
Fantasia signora novità
Tela Aicropa 70 cm.
Vestaglia signora a qu
Novità a bolli
Grembiuli regadino 70
Corsia per scale

Ombrelli uomo e signora
Ai Combattenti
N.B. - Si rimanda
UDINE

Un furto di piombo

I carabinieri di Osoppo hanno restituito in questi giorni alcuni involti che con un camion stavano trasportando 35 quintali di palli di piombo, rubate nel deposito di quella cittadina. Gli arresti sono: Enrico Giacomini fu Natale di anni; Duilio Tonino di Leona

IL LOTTO				
Estrazione del giorno 30 marzo				
Torino	39	59	20	71
Genova	23	78	30	68
Firenze	29	9	13	12
Roma	59	61	65	63
Milano	15	34	37	65
Bari	87	81	42	38
Cagliari	33	28	42	44
Napoli	26	58	12	61
Palermo	24	4	16	89

Venezia 51 65 59 90

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Chiedi alla Edizione di via Carducci
10, Venezia, il tuo esemplare gratuito.

*I manoscritti non pubblicati non
vengono restituiti*

Laurea

All'Ateneo bolognese in questi
giorni si è brillantemente laureato
in chimica biologica Maria Visintin,
alla cui dottoressa congratulazioni.

Impresa Cator Mantuense, Ed.
I. C. M. E.
Edilizia, falegnameria, pitture,
impianti elettrici sanitari ecc.
Via N. Sauro 1 E, Tel. 289. Udit.

TESSUTI Ditta ANGILLOT
STERIE BIANCHIERI
VENDITA RATEALE
Via De Rubens, 10
Agenzia Lo
A prezzi di vera occasione ven-
diamo, carozzoni, fornelli gas,
elettrodomestici, scarpe, stivali, mobi-
li, camere complete e sciolite, ma-
chine cucine.
LOI ENRICO - UDINE
Sottomonte, 26

ANNUNCI SANITARI
Venue varicose, Ebletti, Uterazi
nuove cure mediche radicali am
Dott. B. PITTONI

riceve alle 10 e alle 18
in via Duca d'Aosta 5, Udine, tel. 0432/21111

Dott. POZZO

OCULISTA
temporaneamente trasferito in
Tricesimo 16 Tel. 20553 Ricev.
ore 9-12 e 15-19

CASA DI CURA

Dott. A. QUARANTOTTO per o-
culistica e ginecologia Udine, via
Langamani 8, tel. 5-18 (Porta Poscolo)

STUDIO DENTISTICO

Dott. Galliano Paolo, medico o-
culista, ginecologo, viale Bocca-
Denti 14 Vittorio Veneto 54 Ud.
Riceve 9-12 e 15-19

Dott. ANGELO VERITÀ

Specialista malattie bambini, ab-
ilitazione specialistica, viale Boc-
ca-Denti 14 Vittorio Veneto 54
Ambulatorio via Savorgnana
riceve ore 10-12 - 14-16

Prof. MURERO

Docente in Clinica Dermatologica
Università di Perugia
Dispensario dermatologico Mala-
ria della Pelle e Veneree, Udine, via
Giacca 3 Tel. 6-83. Riceve: 9.30-12.30
14-17

Dott. TULLIO VEZZILI
Medico Chirurgo Specialista, Mala-
ria dei reni e della vesciva, a domici-
lio, viale della Repubblica, 13
5 Mercuratorino 13 Udine Tel. 1-11
Riceve dalla 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

Dott. NICOLÒ SIDOTTI
Medico Chirurgo Udine, Viale D.
Castiglione 909 Riceve: 11-12, 15-18
17-30 Medicina generale, Ustretic
Ginecologia, Chirurgia, 15-18

Dott. FALESCHINI
Medico chirurgo specialista mala-
veneree e pelle. Riceve: ore 10-13
e 16-18-30 Udine, vicolo Brovedara
15-18 (da piazza delle Erbe
via Zanoni)

Dott. ANTONIO SCROSA

Malattie della pelle e genito urina-
ri
Egizi Osoppo 3 p. 111 Tel. 0432/21111
Egizi Osoppo 3 p. 111 Tel. 0432/21111

Dr. TRISTANO CASTELLA
consultazioni Mediana (inter)
ambulatorio giorni feriali dalle
10 alle 13. Uscite volontarie
sabato e domenica ore Prime Umberto),
Telefono 184

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina Generale Uscite
Prefettura, 17 Tel. 20.52. Rido
dalle 13.30 alle 16

Malattie degli Occhi
Libera 21
Dietici di vista

Prof. Dott. ALIQUO - MAZZA
Docente Università Padova
dalle 10 alle 13
Via N. Sauro 1 (angolo V. Cav
UDINE - Tel. 5.22

Specialista malattie veneree,
Uscite dalle 10 alle 13

Dott. G. DE LEO

perfessione nella Cliniche di F. A. Casati di cura per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose. - Visite 9-12 e 14-18. - ore 9-12

Lunedì

LA V

Visitate i pi

nel Friuli ch

Udine - Pi

ELENCHIO

Camicia da lavoro al m...
Ritorto calzoni 70 cm...
Canovaccio a quadri al...
Fantasia signora novita...
Tela Aircra 70 cm. . .
Vestaglia signora a gu...
Novità a bolli . . .
Grembiuli regadino 70...
Corsia per scale . . .
Ombrelli uomo e signor...
Ai Combata...
N.B. - Si rim...
UNIONE

loro
e in

CANERE moderne lusso
chi falegname, vendo, Ho
Mazzini 7, int. 8
CAVITÀ di metallo, architet-
turali ecc. ecc. costo più
Assumì via Portice (via
L. S. Rinaldi) economica man-
te. Rivolgerti al Sig. L. S. Ri-
FISARMONICA a piano
5 registri vendesi. Monzan-
ti 10

IMPIANTI gelatere, celli-
frigoriferi, bianche automa-
tizzate, stannello, Vendo
L. S. Rinaldi, registri cinghia-
ta, sicurezza, consegnan-
za del Sig. L. S. Rinaldi
MACCHINE da scrivere
per 399.000. Occasione. Vi-
zia 60 Clementi

OCCASIONE vendo Signi-
trade, semicucina antiqua
da d'Armi 37

OCCASIONE vendo due
buoni autore a 1.000.000 a L.
lio Cesari, Osoppo.

OCCASSIONE Vende si
sta ma- 2.660 6 luci. Piccola
Raggi- 50x80 profonda cm 25
milia, e
estivo c. **PIANOFORTE** vertical
crociata seminuovo vend
P. 10.000. N. 30.000. Il p.
PURA occasione vende
economiche L. 12.000 Via 2
di 100 metri

RADIO di marca nuov
sione vendono prezzo co
di 100 metri

RADIOAMPLIFICATORE
duovassimo 10 watt vend
propre 100 metri
prezzo 4.400 ciascuna vend
di 100 metri

TELEFONO G. Maserini Var
vendo numero. Offerte
di 100 metri

VENDERE Isarmonica c.
202 2 registri) 80 bassi, Put
di 100 metri

ENDO acrometriche Fra
Imperia adatta famiglia
di 100 metri

VENDO camere, comp.
grandi specchi diversi; mo-
bili, lampade, orologi, etc.

VENDO mobili ufficio
lottoni, cileglio, cucina ve-
ze 150.

VENDO cuccioli Setter
in via d'iscrizione. Pubbli-
cazione.

VERA occasione vendo cri-
moniale, credenza usata
dai cardinali arcivescovi, al
prezzi convenientissimi.
via Bertoldi 7.

ALTO MOTO CICLI
ARILLA perfetta, ven-
dita. 100.000. Patria.

BALLILA treaze, som-
ma, cliente occasione vendi-
Pellegrini Moretti 7 Tel. 12.000.

LAUTAL superleggera vendi-
somma. Pibilitera 1369.

3-175 buono stato senza go-

AFFETTI (RICHIESTE)

APPARTAMENTO cerco o da spesa ripulisino oppure di mobili o concedendo buona fiducia. Scrivere Pubbl. Liberi.

APPARTAMENTO 5 camere bagno termocassero casa tranquilla con giardino. Scrivere Pubbl. Liberi.

OMANNE IMPIEGO E
 OTTIMO meccanico paten-
 to, per lavoro di officina,
 impiego lavoro. Pubbl. Lib-
 PERTO Industriale
 per lavoro officina, per
 qualche conoscenza inglese te-
 plicherebbero, presso azienda
 colla colla, per lavoro di
 bertella Libertà 1298.
 SIGNORELLA sola tuttora
 per lavoro di officina, per
 provincia Udine Pubbl.
 bertà 1309.

ATTIVO IMPIEGO
 ASSUMERE per Cardere,
 brica tecnico e amministrati-
 ferte scritte Pubblicità Lib-
 per lavoro di officina, per
 dila falegname, presso Ben-
 bertà 1310.

ARTIGIANATO - LAVORO
 LUCIDATORE e riparatore
 biliti offresi per lavori a
 ramento. Pubbl. Libertà 1311.
 PER QUALSIASI riparazio-

vo falgamine mobilitare recelto quando troito indi cola gornai piazza veneto

OFFERTE RAPPE PIAZ

IMPORTANTE Organismo formazioni Commerciali che que corrispondenti fiduciat sentanti sistemazione stat strate Frecciare genove. Cansa Rivolgere. O. C. Sncap. Genova.

RAPPRESENTANTI in provincia cercati per mobili Faiermo 19, Milano.

ANNUNCIARI - L. 10 PER fornitura di calce gbia. Rivolgere via Cernaia

il fine

L I Q U O R

C **PADRE**

SAILA (Udin)
NCH
Diesel media portata
UM "CIVIS 1946"
Ford
Consegnae imm

confinuera
OPAGANDA
ragazzini esistenti
prezzo più basso
embre - Udine

di puro cotone 80 cm. .	L.	1
di puro cotone 120 cm. .	"	2
di puro cotone 150 cm. .	"	2
di puro cotone 240 cm. .	"	4
di cotone canape 240 cm. .	"	5
di puro lino 303 x 270 .	"	24
vellutati da camera .	"	5
di nome tutte le tinte .	"	5
di nome tomaia cuoio .	"	7
di nome e ragazzo .	"	1

di L. 5 al metro.
 alla distanza di 50 km,
 (perpetui dei Grazi)

erato del Gram)

OCCASSIONE Vende si
sta ma- 2.660 6 luci. Piccola ci-
Raggi- 50x850 profonda cm 25
milia, e
estivo c
P
PIANOFORTE vertical
crociata seminuovo vend
P
PURA. Occasione. Vende
economiche L. 12.000 Via Z
10

RADIO di marca nuov
sione vendono prezzo co
P
RADIOAMPLIFICATORE
duovassimo 10 watt vend
propre 100000000000000
poco 4,4 10 ciascuna vend
TELEFONO G. Maserini Var
vendo numero. Offerte
P
VENDI Bismarconi c
20 2 registri) 80 bassi, Put
P
VENDO scrometriche Fra
Imperia adatta famiglia
P

AFFETTI (RICHIESTE)

APPARTAMENTO cerco o da spesa riprisino oppure di mobili o concedendo buona fiducia. Scrivere Pubbl. Liberi.

APPARTAMENTO 5 camere bagno termocassa centralizzata riscaldamento autonomo. Scrivere Pubbl. Liberi.

vo falgamine mobilitare recelto quando troito indi cola gornai piazza veneto

OFFERTE RAPPE PIAZ

IMPORTANTE Organismo formazioni Commerciali che que corrispondenti fiduciat sentanti sistemazione stat strate Frecciare genove. Cansa Rivolgere. O. C. Sncap. Genova.

RAPPRESENTANTI in provincia cercati per mobili Faiermo 19, Milano.

ANNUNCIARI - L. 10 PER fornitura di calce gbia. Rivolgere via Cernaia

il fine

L I Q U O R

C **PADRE**

confinuera
OPAGANDA
ragazzini esistenti
prezzo più basso
embre - Udine

erato del Gram)

[illegible]